



Padova, 17 aprile 2024

**LINK CARTELLA STAMPA**  
**Inaugurazione Sale Lauree di Scienze e Lettere**

<https://drive.google.com/drive/folders/1ZGevlSJE8VEIqWTw5EnuHy2L7XJ8xXqH?usp=sharing>

**RIAPRONO AL PUBBLICO**  
**LE SALE DI LAUREA DI LETTERE E SCIENZE DI PALAZZO DEL BO**

**Nell'antisala di Scienze un'inedita mostra documentaria nelle teche progettate da Gio Ponti recentemente restaurate grazie all'intervento promosso dall'Associazione degli Amici dell'Università di Padova con il contributo di Cortellazzo&Soatto**

All'interno di Palazzo del Bo quattro sale legano il loro nome alle cerimonie di laurea cui sono state destinate fin dal Rettorato di Carlo Anti, negli anni trenta e quaranta del Novecento: la Sala di Laurea di Medicina, contigua al Teatro Anatomico, e la vicina Sala di Laurea di Giurisprudenza decorata da Gino Severini; al piano superiore le Sale di Laurea di Lettere e di Scienze.

Queste ultime sono state impiegate per le proclamazioni dei neo-dottori nelle rispettive discipline fino ai primi anni Duemila, dopo di che sono state aperte al pubblico solo in rare occasioni. Grazie all'impegno della prorettrice al Patrimonio Artistico, Storico e Culturale di Ateneo prof.ssa Monica Salvadori e alla collaborazione delle Aree Comunicazione, APAL e AES di Ateneo e del Centro di Ateneo per i Musei le due sale riaprono ora le loro porte ai visitatori attraverso una serie di visite guidate a cadenza mensile.

Per l'occasione, l'Archivio Generale di Ateneo organizza una mostra documentaria dedicate a personaggi illustri ed eventi che hanno segnato la storia dell'Ateneo nelle due teche espositive disegnate dall'architetto Gio Ponti, recentemente restaurate grazie all'intervento promosso dall'Associazione degli Amici dell'Università di Padova Ets con il contributo del suo socio Cortellazzo&Soatto, associazione professionale di dottori commercialisti e avvocati con la sua sede principale in città.

«Siamo felici di poter riaprire al pubblico due ambienti storici, cui si legano i ricordi di molti ex studenti padovani e del mondo, che qui hanno conseguito il loro titolo di dottore. Le Sale di Laurea di Lettere e Scienze – **dice Monica Salvadori, prorettrice al Patrimonio Artistico, Storico e Culturale dell'Università degli Studi di Padova** – raccontano momenti di straordinaria importanza per la storia della nostra Università e arricchiscono l'offerta culturale dell'Ateneo, in questi anni sempre più aperto alla cittadinanza anche grazie alla collaborazione di realtà come l'Associazione degli Amici e Cortellazzo&Soatto, ancora una volta al nostro fianco nel garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio universitario. Nelle due teche pontiane restaurate grazie al loro supporto e ora allestite nell'atrio della Sala di Scienze potremo osservare, a rotazione, una serie di documenti custoditi presso l'Archivio generale dell'Ateneo, che erano finora riservati esclusivamente

alla fruizione degli studiosi e dei ricercatori. Un'ulteriore occasione di scambio e arricchimento reciproco tra l'Università e la città».

«Da oltre trent'anni siamo a fianco dell'Ateneo per promuovere e sostenere la valorizzazione delle eccellenze del suo patrimonio artistico e culturale – afferma **Enrico Del Sole, presidente dell'Associazione degli Amici dell'Università di Padova** –. Lo facciamo mettendo a fattore comune il sistema virtuoso di relazioni generato e sempre alimentato da Amici grazie alla partecipazione dei suoi soci, che condividono l'impegno a favore della cultura e vedono nella responsabilità sociale una priorità. L'intervento, consentito dal generoso contributo di Cortellazzo&Soatto, è un esempio di questa visione, e si muove proprio in questa direzione, coerentemente con la finalità istituzionale dell'Associazione, ossia quella di consolidare il proficuo e storico rapporto tra il tessuto socioeconomico e imprenditoriale del territorio e la stessa Università».

«Come professionisti inseriti in una comunità e chiamati a valorizzare le risorse, aiutare a cogliere le opportunità e sostenere le prospettive, riteniamo fondamentale valorizzare il nostro territorio e portare la testimonianza di una bellezza che affonda le sue radici nella conoscenza. In particolare abbiamo scelto di sostenere il restauro delle teche disegnate da Gio Ponti, quale preziosa testimonianza di un'arte che negli anni '40 ha dato lustro e visibilità all'Università della nostra città e avviato lo straordinario filone del design industriale, generando un meraviglioso connubio tra arte e artigianato, che si fondono per creare oggetti allo stesso tempo di grande bellezza e di grande utilità» spiega **Anna Soatto, avvocato e partner di Cortellazzo&Soatto**, associazione di professionisti con sede a Padova e socio sostenitore dell'Associazione degli Amici dell'Università di Padova fin dalla costituzione. «Siamo lieti e orgogliosi di aver contribuito affinché queste opere potessero tornare ad essere ammirate dai cittadini e dai numerosi turisti in visita al Bo e alla città».

«La tutela del patrimonio artistico e culturale è un obiettivo importante previsto anche nell'Agenda per lo sviluppo sostenibile. Il target 11.4 dell'Agenda 2030, infatti, esorta a rafforzare le azioni per la protezione e promozione del patrimonio culturale. La nostra Università – **conclude Gioia Grigolin, Dirigente dell'Area Comunicazione e Marketing dell'Università degli Studi di Padova** –possiede un patrimonio storico-artistico di immenso valore, per questo motivo apprezziamo e condividiamo ogni tipo di sostegno orientato alla valorizzazione e al recupero dei beni artistici e culturali. Ringraziamo quindi sentitamente Cortellazzo&Soatto e l'Associazione degli Amici dell'Università per il loro supporto. Per dare una spinta maggiore a questo tipo di interventi, la nostra Università, tramite l'Ufficio Fundraising, incentiva le erogazioni liberali da parte di persone, aziende e fondazioni a sostegno della cultura».

## **Le Sale di Laurea**

I due ambienti raccontano una storia secolare: il soffitto a travi lignee della Sala di Laurea di Lettere documenta la sua origine medievale, mentre fin dal 1734 negli spazi dell'attuale Sala di Scienze vengono ospitate le **collezioni naturalistiche di Antonio Vallisneri**, origine dei moderni musei universitari e in parte oggi esposte al Museo della Natura e dell'Uomo. La bifora presente nel corridoio di collegamento tra le due sale ci parla dell'unificazione di più edifici storici per dar vita al moderno Palazzo del Bo, dal soffitto di Scienze pende **la sfera armillare** che in passato era collocata **sulla torre campanaria** dell'Università e che lungo la fascia dello zodiaco reca la data del 1581, e ancora a Lettere gli affreschi seicenteschi ai lati delle finestre testimoniano il suo impiego come sala per le lauree del Collegio Veneto, dal 1679 al 1854.

L'attuale configurazione di questi spazi risale al Rettorato di Carlo Anti, che affida **all'architetto Gio Ponti** la progettazione degli elementi d'arredo – dai tavoli alle sedute, dalle porte alle lampade – mentre si avvale di maestri di primo piano nel panorama artistico dell'epoca per la decorazione murale.

Il pittore bolognese **Bruno Saetti** (1902-1984), artista celebre per i suoi sensuali nudi femminili, le maternità e i paesaggi, è l'autore dell'affresco nella Sala di Laurea di Lettere che decora la parete alle spalle del tavolo della commissione: vi è rappresentata la *Disputa sull'immortalità dell'anima fra averroisti e aristotelici* (1940-1941), non un avvenimento reale, ma una raffigurazione simbolica dello scontro tra Pietro Pomponazzi, Agostino Nifo e il cardinale Contarini attraverso i loro scritti, nel periodo che va dal 1462 al 1525. Nell'affresco compaiono inoltre Averroè, Pietro d'Abano, Aristotele e San Tommaso, a rappresentare i fondamenti teoretici della disputa, e, dietro il gruppo centrale, il ritratto dell'artista stesso.

Spettano al romano **Ferruccio Ferrazzi** (1891-1978) le due decorazioni ad encausto presenti in Sala di Scienze: la prima celebra Galileo Galilei (1940-1942), che a Padova insegnò dal 1592 al 1610, e in quel periodo perfezionò il cannocchiale, come rappresentato al centro della parete; la seconda opera raffigura invece *l'Aurora che sorge dal mare* (1942-1943), e fu un dono dell'artista all'Ateneo. L'altorilievo a stuccoforte alla destra di chi entra, raffigurante alcuni Professori della Facoltà di Scienze all'epoca della sua decorazione (1942), è opera dello scultore padovano Luigi Strazzabosco (1895-1985). La sala custodisce anche la scultura *Omaggio a Galileo*, 1964, di **Paolo de Poli** (1905-1996).

### **La mostra documentaria nelle teche di Ponti**

La mostra *“Testimonianze di persone ed eventi dalle carte dell'archivio di Ateneo”* propone una selezione di documenti che raccontano la storia di alcuni illustri protagonisti della storia universitaria e gli eventi salienti dell'Ateneo patavino, dai primi secoli di vita alla fine del Novecento. Si conosceranno alcuni studenti che poi hanno raggiunto ruoli di fama, le comunità straniere che per secoli hanno segnato con la loro presenza anche la vita cittadina (polacchi, levantini, etc.) e si approfondiranno eventi storici di rilievo nazionale, come i moti del '48, o squisitamente universitario, come le celebrazioni per il settimo centenario nel 1922.

L'esposizione è allestita all'interno di **due teche progettate appositamente per Palazzo del Bo dal geniale architetto milanese Gio Ponti** negli anni quaranta del Novecento. Trasferiti in un tempo non determinato nei depositi di Ateneo, i manufatti si presentavano in un cattivo stato di conservazione, con sollevamenti e mancanze dell'impiallacciatura, numerosi fori da tarli e presenza di uno strato di vernice sintetica aggiunto successivamente, che non consentiva la piena valorizzazione delle venature del legno. Da sempre **al fianco dell'Ateneo nel sostenere la migliore conservazione e valorizzazione del patrimonio universitario**, l'Associazione degli Amici dell'Università, grazie al contributo di Cortellazzo&Soatto, ha promosso un importante intervento di restauro delle due teche, affinché fosse garantita la fruizione pubblica di questi beni. L'intervento, eseguito da restauratore qualificato in accordo con la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, ha previsto anzitutto un trattamento antitarlo, seguito dalla sverniciatura del materiale incoerente. Si è proceduto con il ripristino dell'impiallacciatura mancante o sollevata, impiegando sempre materiali coerenti con il progetto pontiano. Tutte le superfici sono state infine verniciate a pennello, utilizzando una miscela di gommalacca e nitrocellulosa, che fa risaltare la tridimensionalità delle finiture lignee.

Allestite nella suggestiva antisala di Scienze al terzo piano di Palazzo del Bo, le teche Ponti così restaurate tornano a riabitare gli ambienti per cui erano destinate e ad assolvere la loro funzione espositiva, offrendo all'Ateneo l'opportunità di organizzare nuove esposizioni atte a promuovere la più ampia conoscenza del suo straordinario patrimonio documentario.

### **Indicazioni per la visita**

L'accesso alle Sale di Laurea di Lettere e Scienze è permesso **solo con visita guidata**. Le Sale non sono servite da ascensori o montascale, pertanto il tour è fruibile **solo a piedi**.

Le visite guidate alla mostra documentaria e alle Sale di Laurea di Palazzo del Bo sono organizzate a cura dell'Archivio Generale di Ateneo in collaborazione con il Centro di Ateneo per i Musei e l'Ufficio Public Engagement. Dopo l'apertura straordinaria di **venerdì 19 aprile alle ore 17.00**, a partire dal mese di maggio le Sale e la mostra saranno visitabili **ogni ultimo venerdì del mese** con partenza alle ore 17.00 dallo Scalone Cornaro.

**Costo del biglietto d'ingresso: ridotto speciale 4 euro**

**Informazioni:** 049 827 3939 - [tour@unipd.it](mailto:tour@unipd.it) (tutti i giorni, ore 9-17)



ASSOCIAZIONE  
degli AMICI  
dell'UNIVERSITÀ  
di PADOVA



CORTELLAZZO&SOATTO

## **CORTELLAZZO&SOATTO**

Nata nel 1967 a Padova, dove ha la sua principale sede, Cortellazzo&Soatto è un'associazione professionale di dottori commercialisti e avvocati che opera in ambito economico, giuridico e della finanza d'impresa attraverso team multidisciplinari.

Nel rispondere alle esigenze di consulenza di imprese e gruppi societari, enti e istituzioni, persone fisiche, realtà del terzo settore, li accompagna nell'attraversare i cambiamenti e nel coglierne le sfide grazie a competenze altamente specializzate e costantemente aggiornate in numerosi settori, da quelli tradizionali ai più evoluti e innovativi.

Ha all'attivo numerose partnership e collaborazioni con attori del territorio, che si concretizzano in progettualità capaci di mettere in dialogo mondo accademico, istituzionale, imprenditoriale e professionale, con l'obiettivo di "fare sistema" e generare un circolo virtuoso di sinergie e collaborazioni. Sostiene inoltre diverse realtà e progetti locali operanti in ambito sociale, medico-scientifico, sportivo e culturale, con la finalità di valorizzare e supportare il territorio e la comunità. Entrambe le dimensioni sono l'espressione di quella responsabilità sociale che Cortellazzo&Soatto integra all'interno della propria visione strategica d'impresa.

*Fin dalla costituzione, è socio dell'Associazione degli Amici dell'Università di Padova ETS.*

Sito web [www.cortellazzo-soatto.it](http://www.cortellazzo-soatto.it)

## **ASSOCIAZIONE DEGLI AMICI DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA ETS**

L'Associazione degli Amici dell'Università di Padova ETS, fondata nel 1989, ha lo scopo di promuovere e sviluppare un collegamento permanente tra l'Ateneo patavino, i suoi alumni che abbiano onorato l'Università di Padova nella loro attività professionale e il mondo economico, imprenditoriale e produttivo del territorio.

L'Associazione riunisce le imprese variamente costituite, gli enti pubblici e privati, istituti, ordini e studi professionali, gli imprenditori e i professionisti lungimiranti che integrano l'impegno a favore della cultura nelle loro strategie di responsabilità sociale e di sostenibilità.

L'Associazione, coerentemente con la sua mission istituzionale, sostiene l'Ateneo nella sua Terza Missione mediante progetti di rilevante carattere culturale e conservatorio.

Propone, promuove e sostiene incontri scientifici e culturali, interventi a favore degli studenti meritevoli e dei giovani studiosi, nonché premi ed altri riconoscimenti a ricercatori e laureati presso l'Ateneo patavino.

L'Associazione degli Amici, in qualità di socio fondatore unitamente all'Ateneo, sostiene le attività dell'Associazione Alumni dell'Università degli Studi di Padova fin dalla sua costituzione nel 2015.

Tel 049 8278966

E-mail [amicinipd@unipd.it](mailto:amicinipd@unipd.it)

Sito web [www.amicinipd.it](http://www.amicinipd.it)